

LUGLIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.49



T.6.39

GREGORIANO 2011

26 MARTEDÌ

Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B. Vergine Maria
Seforis: 18.00, Messa solenne

13 Giuliano 2011

Luglio

Commemorazione dell'Arcangelo Gabriele

19 Copto 1727

Abib

25 Egira 1432

Sha'ban

24 Ebraico 5771

Tamuz

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



RITA ATRIA

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1991. A Palermo, viene ucciso il bambino di 4 anni **Andrea Savoca**, assieme al padre, appartenente a famiglia mafiosa.

1992. A Roma suicidio di **Rita Atria**, una ragazza di 17 anni, figlia di un capomafia di Partanna (Trapani). Dopo l'uccisione del padre e del fratello, Rita aveva collaborato con la giustizia, assieme alla cognata Piera Aiello, rompendo con la madre. Si era rivolta a Paolo Borsellino, con cui aveva stabilito un rapporto filiale. L'assassinio del magistrato, nell'isolamento del regime di protezione, la getta nello sconforto che la induce al suicidio.